

NUMERO 9 - serie V - anno XXV

6 MARZO 2020

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



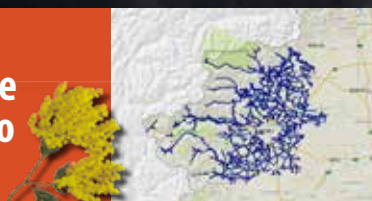
LA CITTÀ METROPOLITANA SPERIMENTA LO SMARTWORKING

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Venticinque
candeline per
il Parco di Candia



Speciale
8 marzo



On line
il nuovo stradario
interattivo

Sommario

PRIMO PIANO

Il Consiglio regionale favorevole
al Distretto del cibo del Chierese
e Carmagnolese..... 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La Città metropolitana si candida per
confermare il suo impegno in Etiopia..... 4

Innometro, bando prorogato..... 5

Gruppi di parola per genitori separati
a Nichelino, Chieri e Val di Susa..... 6

Cuore solidale: tutto pronto per il corso
per animatori di comunità e di borgata..... 7

Metrex, la pianificazione metropolitana
al centro..... 8

Vandalizzato il Centro antiviolenza
a Settimo Torinese..... 8

8 Marzo: il linguaggio di genere
costruisce la parità..... 11

Donne smart per l'8 marzo 12

Blocchi traffico: prosegue
il livello verde..... 14

SISTEMI NATURALI

Venticinque candeline per il Parco
del Lago di Candia..... 16

LINGUE MADRI

I valori delle lingue madri per creare
comunità..... 20

VIABILITÀ

Digitalizzazione: on line il nuovo
stradario interattivo..... 21

Variante di Borgaretto: si ripartirà in
primavera con l'affidamento dei lavori..... 22

Rifiuti sulle strade provinciali: interventi
nella zona di Orbassano..... 23

TORINOSCIENZA

Verso il futuro: la mostra del MACA
fino al 15 marzo..... 25



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto
tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!** Scopri come fare e il regolamento su WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/FOTO_SETTIMANA

Questa settimana è stata selezionata la fotografia di **Claudio Siccardi di Torino:**

"Il cielo sopra le Molinette, Torino"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Elena Apollonio, Andrea Murru, Michela Colpo **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 6 marzo 2020

Il Consiglio regionale favorevole al Distretto del cibo del Chierese e Carmagnolese

Dopo il Consiglio metropolitano, anche il Consiglio regionale ha approvato una mozione per l'istituzione del Distretto del cibo dell'area omogenea Chierese-Carmagnolese, la cui funzione sarà quella di valorizzare le produzioni agricole e agroalimentari e il paesaggio dei 22 Comuni di una delle 11 Zone omogenee in cui è suddiviso il territorio metropolitano. Peperone e Salame di Giora di Carmagnola, Tinca gobba dorata del Pianalto di Poirino, Asparago di Santena, Ciliegie di Pecetto, Cipolla Piatlina bionda di Andezeno, Freisa di Chieri: sono solo alcune delle eccellenze agroalimentari e vitivinicole della Zona omogenea 11 che potranno essere valorizzate dal Distretto.

Come ricordano il Vicesindaco metropolitano e il Consigliere delegato allo sviluppo economico, nel novembre scorso il Consiglio metropolitano aveva approvato all'unanimità una mozione in cui si sollecitava la Regione Piemonte a emanare il regolamento che, in attuazione della Legge regionale 1 del 2019, consentirà di istituire il nuovo Distretto del cibo. Il Consiglio regionale si è quindi associato alla proposta, dando più forza al progetto.

I Distretti del cibo sono intesi dal legislatore regionale come uno strumento per coniugare le attività economiche con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale.

La mozione approvata dal Consiglio metropolitano faceva riferimento in particolare alla possibilità per tale territorio di accedere alle risorse del Piano di sviluppo rurale regionale 2021-2027 per sostenere l'avvio del Distretto.

Il Vicesindaco metropolitano sottolinea che l'emanazione del Regolamento, quando avverrà, sarà una vittoria dell'intero Consiglio ed è un passo fondamentale per la funzione della Città metropolitana, a sostegno di un progetto che deriva da un'attività politica trasversale.

Michele Fassinotti



La Città metropolitana si candida per confermare il suo impegno in Etiopia

È stato prorogato il termine, inizialmente fissato per fine marzo, della presentazione dei progetti degli Enti territoriali per la concessione di contributi a iniziative sulla "Promozione dei partenariati territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030": lo ha reso noto l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo attraverso un avviso sul sito ufficiale.

La Città metropolitana di Torino, attraverso la direzione Comunicazione, rapporti con il territorio e i cittadini, ha pubblicato un avviso per ricerca di un partner rendendo nota la sua intenzione di presentare una proposta progettuale in qualità di capofila al bando per il finanziamento di un progetto di cooperazione decentrata in Etiopia, consolidando così il suo impegno in una zona considerata paese prioritario di intervento dalla Farnesina.



Il progetto con cui la Città metropolitana intende proseguire le esperienze già avviate nella regione di Awassa mira ad assicurare la salute e il benessere di tutti attraverso la promozione di uno sviluppo urbano/territoriale sostenibile e resiliente, attraverso la riduzione degli effetti dell'inquinamento dovuto a una non efficace gestione dei rifiuti solidi e delle acque reflue e l'aumento dell'efficienza e delivery dei servizi di pubblica utilità che possano impattare sull'ambiente.

Un impegno in linea non solo con l'obiettivo generale 2 del bando Aics, ma anche con gli obiettivi di sviluppo sostenibile n. 6 e n. 11 dell'Agenda 2030 al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile che riafferma l'importanza dell'agire locale per lo sviluppo globale in un sistema sempre più interconnesso e interdipendente, come bene ci dimostra l'emergenza sanitaria in atto.

Oltre al corno d'Africa, da sempre di grande attenzione per il suo territorio, la Città metropolitana di Torino supporterà anche i partenariati territoriali di interesse per la zona dell'Africa sub sahariana in linea di continuità con un impegno iniziato nel finire degli anni novanta.

Un'attività, quella di cooperazione allo sviluppo, ora più che mai divenuta strategica alla luce di fenomeni che impegnano quotidianamente le nostre comunità quali gli effetti dei cambiamenti climatici o dei fenomeni migratori.

Elena Apollonio





Innometro, bando prorogato

La Città metropolitana di Torino ha prorogato al 10 marzo la scadenza del bando Innometro; si tratta di percorsi di accompagnamento all'innovazione delle microimprese con strumenti di sostegno finanziari combinati ad affiancamento da parte di esperti. Il progetto vede la collaborazione di Finpiemonte S.p.A.

Messo a punto dal servizio Attività produttive della Città metropolitana di Torino per il periodo 2020-2022, il progetto si compone di due parti strettamente connesse: uno strumento di sostegno finanziario combinato con un sistema di percorsi di affiancamento alle

imprese da parte di soggetti esperti, che facilitino la strutturazione di rapporti di collaborazione fra imprese e mondo della ricerca e dello sviluppo. Il primo passo per la realizzazione di Innometro è appunto la selezione dei soggetti esperti che realizzeranno i percorsi di accompagnamento.

Si rivolge a loro - imprese o loro consorzi, associazioni, fondazioni - il bando per la presentazione di proposte progettuali per attuare i percorsi di accompagnamento: il bando scadrà alle ore 12 del 10 marzo 2020. Le imprese che, dopo aver seguito uno dei percorsi di accompagnamento, avranno positivamente sviluppato un loro

progetto innovativo potranno accedere a un finanziamento anche di importo limitato a tasso zero e/o ottenere un contributo a fondo perduto pari a un quinto delle spese ammissibili: questa seconda fase di Innometro sarà gestita da FinPiemonte.

Carla Gatti



BANDO E MODULI ON LINE SU [HTTPS://BIT.LY/32WYKKV](https://bit.ly/32WYKKV)

LA VOCE DEL
Consiglio



IL CONSIGLIO METROPOLITANO CONVOCATO MERCOLEDÌ 11 MARZO

Il Consiglio metropolitano è convocato per mercoledì 11 marzo alle 9,30 nella sala al 15° piano della sede di corso Inghilterra 7, con all'ordine del giorno:

- **interpellanza** sul tema "Presente difficile e futuro incerto per le realtà di volontariato operanti al Barocchietto";
- **approvazione** dello schema del Dup-Documento unico di programmazione 2020;
- **adozione** dello schema del Bilancio di previsione 2020-2022 con i relativi allegati;
- **mozione** sulle priorità di intervento per quanto attiene opere e attività a seguito dell'accertamento dell'avanzo e per la predisposizione della prima variazione di bilancio dell'esercizio 2020;
- **mozione** sul Piano straordinario di lotta alla cimice asiatica.

m.fa.



Gruppi di parola per genitori separati a Nichelino, Chieri e Val di Susa

Nell'autunno 2019 la Città metropolitana in collaborazione con l'Agenzia formativa per le professioni sociali del Comune di Torino (Sfep) ha organizzato dei corsi di "conduzione di laboratori di comunicazione per genitori separati".

I laboratori offrono ai genitori separati un'occasione di confronto per imparare a gestire la comunicazione in un periodo difficile della loro vita, quello della famiglia in trasformazione, che può sfociare nel conflitto e che si ripercuote dolorosamente anche nella relazione con i figli. La gestione degli incontri va fatta secondo metodologie specifiche e i corsi sono stati mirati alla formazione degli operatori.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di quella più complessiva che il servizio di Politiche

sociali della Città metropolitana ha avviato sul tema della mediazione familiare, con uno sportello presso il Tribunale di Torino e con la diffusione dei laboratori per genitori separati e dei gruppi di parola per bambini e adolescenti i cui genitori si stanno lasciando.

In quest'ottica si inserisce la diffusione dei laboratori al di fuori della città capoluogo: stanno avviandosi su questo tema iniziative nei territori della Valle di Susa, di Nichelino e Chieri, dove a partire dal mese

di aprile verranno attivati dei laboratori per i genitori separati condotti da operatrici che hanno seguito i corsi.

Si tratta di incontri a cadenza quindicinale, accompagnati da una conduttrice, in un clima confidenziale e riservato. I gruppi saranno composti da 5 a 10 partecipanti; rivolti al singolo genitore; in caso di interesse da parte di entrambi, si valuterà l'iscrizione a due percorsi differenti.

Alessandra Vindrola

Per informazioni e iscrizioni:

ASL TO5, poliambulatorio Debouché, Largo delle Alpi, Nichelino.

Tel 011/68020606, PSICOLOGIA.NICHELINO@ASLTO5.PIEMONTE.IT

CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CHIERESE, distretto di Chieri, Strada Valle Pasano, 4; Tel. 345.6533765; DISTRETTO.CHIERI@CSSAC.IT

CENTRO PER LE FAMIGLIE DIFFUSO, viale IV novembre, Sant'Antonino di Susa. Tel. 011 9399360; CENTERPERLEFAMGLIE@CONISA.IT



Cuore solidale: tutto pronto per il corso per animatori di comunità e di borgata

Prenderanno l'avvio nelle prossime settimane i corsi che formeranno gli animatori sociali di comunità/assistenti di borgata che fungeranno come attivatori di reti e di risorse, promotori di progetti di sviluppo e di sostegno, facilitatori delle relazioni e dell'accesso ai servizi nel territorio Pinerolese e nelle Valli Pellice, Chisone e Germanasca, nella Valle Susa e nella Val Sangone.

Il percorso formativo è una delle azioni previste nell'ambito di Cuore solidale, uno dei quattro progetti all'interno del Piano integrato territoriale Alcotra Alte Valli-Cuore delle Alpi che mira allo sviluppo integrato e sostenibile del territorio alpino transfrontaliero.

Il corso per animatori di comunità/assistenti di borgata, organizzato dal partner di Cuore solidale Unioncoop, ha una durata di 62 ore e dopo la giornata comune presso la sede della Città metropolitana, le lezioni si terranno ad Avigliana (hanno passato la selezione in 16) e Pinerolo (dove i selezionati sono ben 27).



Al termine della formazione è prevista la selezione di 4 partecipanti (3 animatori sociali e 1 assistente di borgata) che nell'ambito dei Consorzi socio assistenziali Conisa (Valle Susa e Val Sangone) e Ciss Pinerolo, svolgeranno la propria attività di animatore sociale di comunità o di assistente di borgata.

a.v.



Metrex, la pianificazione metropolitana al centro

In tempi di coronavirus anche il confronto su progetti europei implementa le modalità di relazioni on line: nei giorni scorsi, c'è stato a Parigi un interessante scambio di esperienze fra pianificatori strategici e territoriali di aree metropolitane a cura della rete Metrex ma i soci italiani di questa rete hanno partecipato via skype.

In particolare, la Città metropolitana di Torino ha colto l'occasione per presentare al tavolo di lavoro le peculiarità della nostra area metropolitana, con particolare riferimento alla sua dimensione spaziale quindi estensione, frammentazione amministrativa etc, sottolineando il percorso di definizione delle zone omogenee anche come luoghi di partecipazione e dialogo per lo sviluppo di progettualità di rilievo metropolitano.

È stato presentato in sintesi il piano strategico con particolare riferimento ai progetti Topme-



tro e Trentametro, il nuovo piano territoriale generale nel rapporto con gli altri livelli di pianificazione e gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo.

La rete Metrex, dopo aver analizzato in una pubblicazione recente altre quattro città metropolitane italiane ha voluto quindi dedicare un approfondimento in questa occasione al caso Torinese.

c.ga.

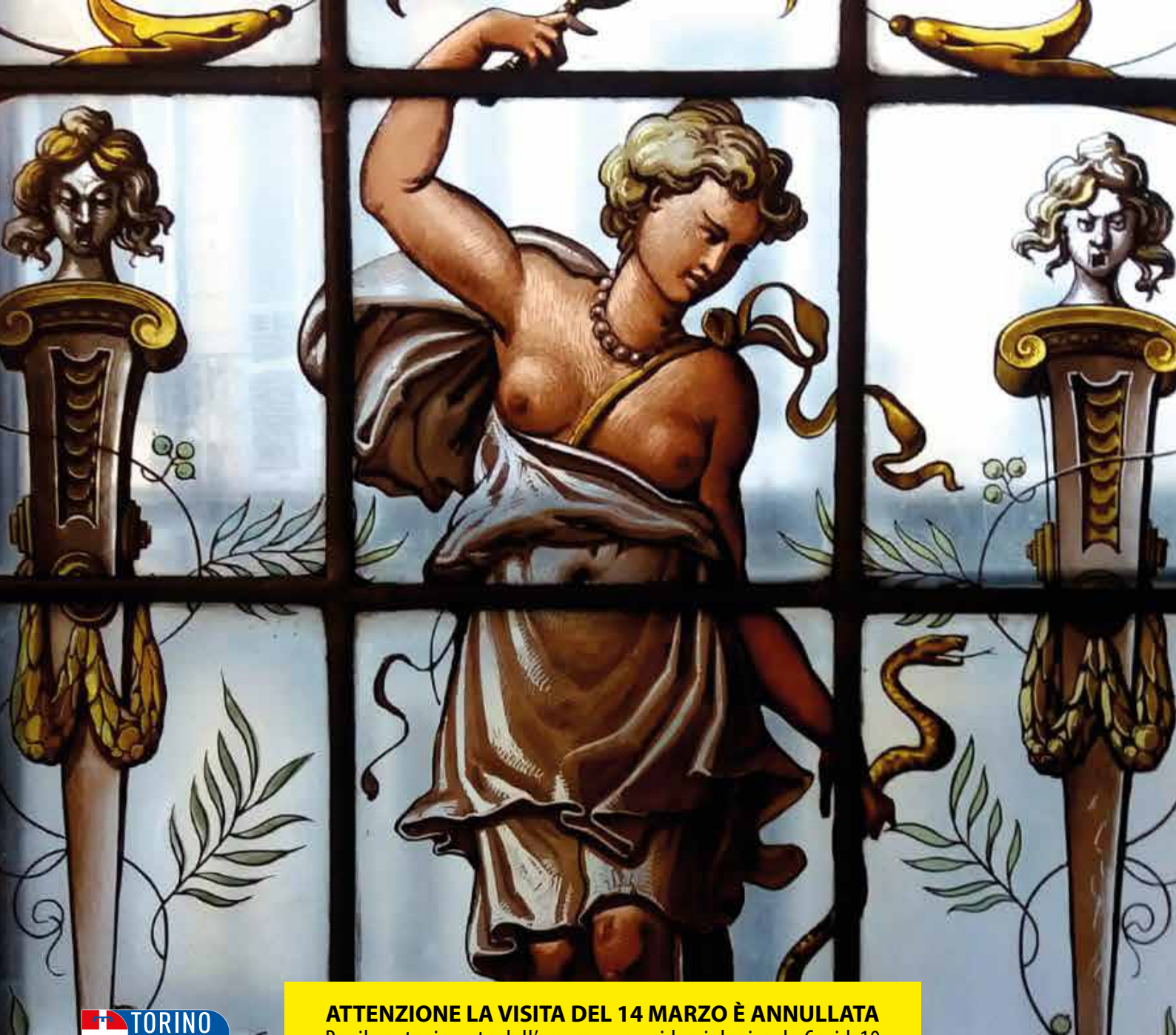
Vandalizzato il Centro antiviolenza a Settimo Torinese

La Città metropolitana di Torino attraverso il suo vicesindaco Marco Marocco, esprime solidarietà agli operatori del Centro antiviolenza di Settimo Torinese colpito dai vandali che hanno sfasciato i totem all'esterno del luogo dove le donne trovano ascolto e supporto. Il Centro è attivo fin dal 2011, in collaborazione con Città di Settimo Torinese, iscritto al nostro registro e divenuto Centro antiviolenza, entrato a far parte della rete nazionale.

Davvero un brutto segnale a pochi giorni dalla celebrazione della giornata internazionale delle donne che si celebra l'8 marzo.

c.ga.





ATTENZIONE LA VISITA DEL 14 MARZO È ANNULLATA
Per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19



PALAZZO CISTERNA

sede aulica della Città metropolitana

VISITE GUIDATE ANIMATE

dai gruppi storici dell'Albo della Città metropolitana di Torino

Calen
dario
2020

Il prestigioso edificio storico di via Maria Vittoria 12 a Torino, che è stato per decenni la sede storica della Provincia di Torino, ora Città metropolitana, è un palazzo tutto da ammirare. Dallo Scalone d'onore alla Quadreria e alla Sala Giunta, dallo Studio del Duca alla preziosa Anticamera Gialla.

I prossimi appuntamenti sono: ~~14 marzo~~ - 18 aprile - 23 maggio - 20 giugno
19 settembre - 17 ottobre - 21 novembre - 19 dicembre.

È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Per informazioni e prenotazioni:
011 8612644 dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13;
email: urp@cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

L'INGRESSO È GRATUITO

Le visite si effettuano con un minimo di 10 adesioni.

Siamonline!

You **ToMe**



Sulla pagina www.cittametropolitana.torino.it/multimedia.shtml trovate tutti i video realizzati dal Centro di produzione multimediale, divisi per categorie (dai videocomunicati ai documentari), le mappe interattive su Google maps, le visite virtuali a 360°, il link al canale YouTube.





8 Marzo: il linguaggio di genere costruisce la parità

Gli auguri della Città metropolitana alle dipendenti

Gentilissime, gentilissimi,

in occasione dell'8 marzo, giornata dedicata alle donne per ricordare le loro conquiste sociali, economiche e politiche, ma anche per non dimenticare le discriminazioni e le violenze di cui sono state e sono ancora oggetto, voglio rivolgere un augurio a tutte le dipendenti e condividere con tutto il personale dell'Ente alcune riflessioni.

Purtroppo quest'anno la cautela dovuta all'emergenza coronavirus suggerisce di rinviare il tradizionale incontro per la giornata dell'8 marzo: rivolgo quindi per iscritto un pensiero alle donne e al personale che lavora nella Città metropolitana.

Sappiamo che da sempre il lavoro delle donne tende a essere considerato meno importante rispetto a quello degli uomini e di frequente anche meno retribuito.

Per fortuna oggi la situazione sta progressivamente cambiando: grazie alla determinazione e all'impegno che da sempre distingue il genere femminile, le donne sono riuscite a conquistare ambiti e ruoli fino a pochi anni fa riservati solo agli uomini.

I risultati di questo impegno sono visibili, la presenza delle donne è sempre più numerosa in tutti i settori: dalla politica, allo sport, alla ricerca; nelle nuove generazioni, le ragazze gareggiano e spesso superano i loro coetanei maschi in tutti gli ambiti.

Ma, nonostante questi percorsi, la visibilità delle donne continua a essere inferiore rispetto a quella degli uomini.

Sicuramente si tratta di cambiamenti culturali complessi che si scontrano anche con i limiti imposti dal mercato del lavoro e dalle esigenze di conciliazione tra lavoro e cura altrettanto difficili da realizzare.

Questi processi penalizzano soprattutto le donne meno istruite o che hanno avuto percorsi di vita più complessi; quindi, per tutte le donne, ma in particolare per queste tipologie, è necessaria l'attivazione di programmi e progetti specifici per sostenere la loro autodeterminazione e garantire le pari opportunità.

Riconoscere significa anche "dare il giusto nome", per questo i ruoli devono adattarsi alla persona che li ricopre e non al contrario: se una donna ricopre un ruolo è corretto attribuire il genere anche al ruolo che ricopre.

Il nostro Ente ha già cercato di avviare questo riconoscimento, infatti nel 2016 la Città metropolitana di Torino, insieme ad altre Amministrazioni pubbliche, ha sottoscritto la Carta di intenti: "Io parlo e non discrimino" che invitava a superare le forme di discriminazione verso le donne anche attraverso il linguaggio.

Lo Statuto della Città metropolitana di Torino, oltre a perseguire la realizzazione della parità di genere (art. 1 comma 5 lett. e) inserisce, tra i principi dell'ente, l'adozione in tutti gli atti dell'amministrazione, compresi i regolamenti, l'uso del linguaggio rispettoso nei confronti del genere (art. 1 comma 5 lett. f).

Le resistenze all'uso del linguaggio di genere non sono semplici da rimuovere, ma ormai i tempi sono maturi per farlo. Dobbiamo tutti e tutte imparare a modificare il nostro modo di presentarci e di presentare l'altro, attraverso piccoli accorgimenti. È sufficiente indicare i ruoli (anche i propri) in modo conforme al genere: la dirigente, la funzionaria, la sindaca, la consigliera....

Chiedo a tutti di rivedere e utilizzare una modulistica che consenta agli interlocutori del nostro ente di definire il proprio genere (il/la sottoscritt...), di utilizzare il più possibile sostantivi o nomi collettivi che includano persone dei due generi (ad es. "persone") e in generale di non indicare solo al maschile quanto si riferisce ai due generi (Sindaco/a, consigliere/a)

Dopo queste considerazioni, auspico l'impegno da parte di tutte e tutti a prestare maggiore attenzione al linguaggio coerente con il genere per maggiore visibilità al lavoro delle donne, sostenere il loro percorso di autodeterminazione e valorizzare il loro impegno quotidiano nell'Ente.

Perché ciò che non viene menzionato, non lascia traccia e... non esiste.

Buon otto marzo

Marco Marocco
vicesindaco della Città metropolitana
e consigliere con delega alle pari opportunità

Donne smart per l'8 marzo

Le colleghe di Città metropolitana parlano della sperimentazione sul "lavoro agile"

Anche la Città metropolitana - a causa dell'emergenza dettata dal coronavirus - ha avviato in via sperimentale le modalità di smart working (o lavoro agile) consentendo ai dipendenti che ne hanno fatto domanda di lavorare da casa con gli strumenti informatici per un massimo di due giorni alla settimana, evitando così gli spostamenti sui mezzi per raggiungere l'ufficio ed offrendo a mamme e papà l'opportunità di gestire al meglio i bambini rimasti a casa da scuola. Una scelta in linea con le direttive del Governo che hanno consentito, proprio a causa

dell'emergenza sanitaria, di attivare la procedura anche agli Enti ancora privi di un regolamento in materia.

In occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, abbiamo chiesto ad alcune colleghe cosa pensano dello smart working, ricordando che già nel 2019 il Cug Comitato unico di garanzia, aveva sollecitato l'Amministrazione ad attuare le forme di lavoro agile, come sottolinea anche la presidente dell'organismo Paola Boggio Merlo.

c.ga.

Le interviste su:
[HTTPS://YOUTU.BE/Y6XNAVW6CVO](https://youtu.be/Y6XNAVW6CVO)





Anna
Direzione Comunicazione,
rapporti con il territorio e i cittadini



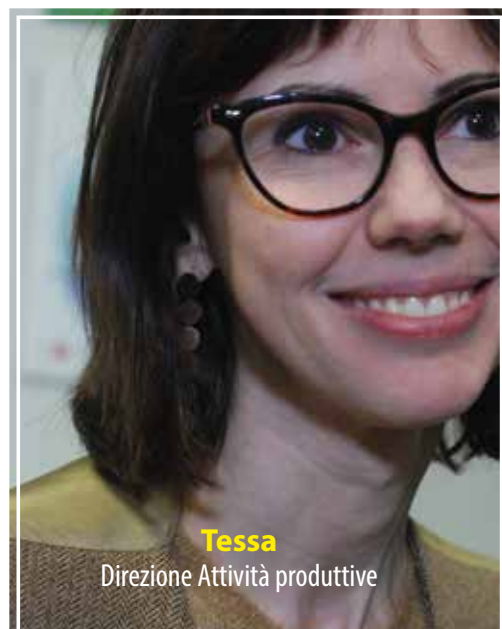
Renata
Direzione Azioni integrate Enti locali



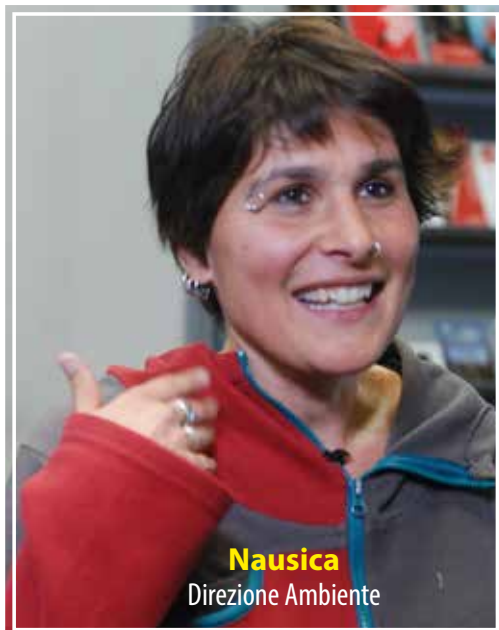
Anna Maria
Centrale unica appalti



Luisa
Direzione Istruzione,
pari opportunità e welfare



Tessa
Direzione Attività produttive



Nausica
Direzione Ambiente



Flavia
Direzione Bilancio e patrimonio



Paola
Comitato unico di garanzia

Blocchi traffico: prosegue il livello verde

0

1

2

3

Livello verde per il semaforo che disciplina i blocchi dei veicoli più inquinanti, anche per i prossimi giorni.

Nei 24 comuni del territorio metropolitano (Alpignano, Beinasco, Borgaro Torinese, Carmagnola, Caselle Torinese, Chieri, Chivasso, Collegno,

Grugliasco, Ivrea, Leini, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Torino, Venaria Reale, Vinovo e Volpiano) potranno dunque circolare tutti gli autoveicoli con l'esclusione quelli inseriti nelle misurare strutturali.

Verrà fornita una nuova e tempestiva comunicazione nel caso in cui le valutazioni periodiche di Arpa Piemonte rilevino un peggioramento della qualità dell'aria, con conseguente attivazione del livello arancione del semaforo antismog.

Carlo Prandi

Limitazioni strutturali attive a partire dal 01/10/2019

Tipo veicolo	Orari	Chi non circola
Persone (M1) Merci (N1, N2, N3)	0:00-24:00	• Benzina, gpl e metano Euro 0 • Diesel Euro 0 e Euro 1
Ciclomotori e Motocicli (L1, L2, L3, L4, L5, L6, L7)	0:00-24:00	• Benzina Euro 0
Persone (M1), Merci (N1, N2, N3)	dal lunedì al venerdì con orario 8:00-19:00	• Diesel Euro 2
Persone (M1) Merci (N1, N2, N3)	dal lunedì al venerdì con orario 8:00-19:00	• Diesel Euro 3



TUTTI DETTAGLI SUI PROVVEDIMENTI DI LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA SONO COME SEMPRE DISPONIBILI ALLA PAGINA
WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/QUALITA-ARIA/BLOCCHI-TRAFFICO

Coronavirus, numeri di emergenza

Hai il dubbio di aver contratto il virus?



800 19 20 20

Attivo 24 ore su 24

**Vuoi altre informazioni
sul coronavirus?**

Numero nazionale



1500

Per informazioni generiche
di carattere sanitario e sui
comportamenti di prevenzione

**A disposizione anche
il numero verde regionale**

Informazioni di carattere
NON sanitario



800 333 444

Attivo dal lunedì al venerdì
dalle ore 8.00 alle 20.00

**Numero di riferimento per tutte
le altre emergenze sanitarie**



112

HUB Editoriale

Lavarsi spesso le mani.

Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani



a

Evitare

abbracci e strette di mano



c

Igiene respiratoria:

starnutire o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie



e

Non toccarsi

occhi, naso e bocca con le mani



g

Non prendere

farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico



i

Usare

la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate



m



Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute



Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro



Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva



Coprirsi bocca e nasi se si starnutisce o tossisce



Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Venticinque candeline per il Parco del Lago di Candia

Il 1 marzo del 1995 con la legge regionale 25 veniva sancita ufficialmente l'istituzione del Parco provinciale del Lago di Candia, il primo del suo genere in Italia. L'idea di tutelare con un parco l'ambiente lacustre di Candia era stata promossa sin dall'inizio degli anni '90 da amministratori lungimiranti e da molti canavesani sensibili alla tutela del territorio. Venticinque anni dopo il Parco è un esempio di salvaguardia per l'intero Paese: il lago e le specie che ne popolano le acque e le sponde sono stati recuperati e difesi, mentre la ricerca scientifica, le attività didattiche e la valorizzazione turistica vanno di pari passo e si sostengono reciprocamente.

Le attività sportive che si svolgono sul lago e intorno allo specchio d'acqua rispettano la fauna e la flora. A Candia il volontariato degli amministratori del Parco e delle Guardie ecologiche volontarie e il lavoro dei dipendenti della Città metropolitana sono di esempio per i cittadini che possono fruire dell'area protetta. Grazie alla tutela garantita dall'istituzione del Parco, il Lago di Candia è uno dei bacini lacustri più intatti dell'intera Pianura padana, esempio di una biodiversità tutelata in modo intelligente e sostenibile dalla devastazione urbanistica e ambientale. I numeri dei visitatori, in costante aumento, testimoniano la validità e l'interesse suscitato dalle

esperienze di tutela realizzate a Candia. Sono soprattutto le scolaresche (oltre 3.000 gli studenti in visita ogni anno) ad apprezzare la bellezza del Parco, accolte dall'associazione "Vivere i parchi" che cura, per conto e sotto il coordinamento della Città metropolitana, la didattica ambientale.

21.000 ETTARI DI TERRITORIO PROTETTO E AFFIDATO ALLA CITTÀ METROPOLITANA

Dall'iniziale diffidenza della popolazione locale si è passati nel corso degli anni a un sistema di relazioni territoriali definite e di interventi tecnici, scientifici e gestionali che, pur con le incertezze legate al passaggio istituzionale dalla Provincia alla Città metropolitana,



hanno assunto un carattere di stabilità e sono stati riconosciuti da tutti i portatori di interesse.

Il Parco del Lago di Candia è stato affiancato negli ultimi venticinque anni da altre sette aree protette, di cui cinque istituite nel 2004 con la legge regionale 32: Monte San Giorgio, Monte Tre Denti-Freidour, Stagno di Oulx, Conca Cialancia, Colle del Lys. Nel 2012 la Regione Piemonte ha delegato all'allora Provincia di Torino la gestione delle aree protette della Rocca di Cavour (istituita nel 1981) e dei Monti Pelati (istituita nel 1993). Il Lago di Candia, lo Stagno di Oulx, i Monti Pelati e la Rocca di Cavour sono anche stati dichiarati Zone speciali di conservazione. Nel 2018 infine, la Regione Piemonte ha ulteriormente delegato alla Città metropolitana di Torino ventisette Zone speciali di Conservazione, dieci delle quali subdelegate successivamente dalla Città me-

tropolitana all'ente di gestione del Parco Alpi delle Cozie. Riassumendo: nel territorio metropolitano sono presenti otto aree protette e ventuno Zone Speciali di conservazione, che occupano una superficie circa 21.000 ettari.

LA GESTIONE DIRETTA DEL PARCO DI CANDIA

Dal 2013 il parco viene gestito direttamente dalla Provincia - oggi Città metropolitana - la quale, grazie alla vigilanza dei propri agenti e delle Guardie Ecologiche Volontarie e grazie a progetti naturalistici innovativi, ha proseguito le attività. Nell'ambito del Piano di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte sono stati ottenuti finanziati interventi volti alla tutela e all'incremento della biodiversità, per l'elaborazione di un progetto di Rete ecologica dell'Anfiteatro morenico di Ivrea e per la sensibilizzazione dei portatori di interesse locali

sulla gestione a lungo termine delle aree naturali. I finanziamenti regionali sono stati erogati con l'obiettivo di accompagnare la progettazione e la realizzazione di una vera e propria Rete ecologica provinciale, intesa come interconnessione tra aree naturali e come strumento per il contenimento del consumo di suolo.

Il Parco del Lago di Candia è stato oggetto di interventi forestali per il miglioramento dello stato fisionomico e strutturale dell'habitat del bosco igrofilo, la conservazione degli habitat presenti all'interno del SIC (Sito di interesse comunitario), la realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva lungo il perimetro della palude (con finalità di connessione ecologica e di protezione della palude stessa) e di un rospodotto lungo strada provinciale 84 Candia-Caluso (la cui prima realizzazione risale peraltro all'inizio del 2000, prima iniziativa di questo tipo in un parco provinciale). È stato



inoltre avviato il contenimento delle specie esotiche animali e vegetali che minacciano l'integrità dall'ambiente, in particolare il Fior di Loto e il Gambero rosso della Louisiana, per contrastare il quale è stato costituito un gruppo di lavoro specifico a livello regionale.

Nell'aprile del 2019 la Città metropolitana di Torino e i Comuni di Candia Canavese, Mazzè e Vische hanno firmato l'accordo che ha consentito avvio della costituzione della Comunità consultiva del Parco del lago di Candia, secondo quanto previsto da uno schema di convenzione che l'Ente di area vasta ha formalizzato con un decreto della Sindaca metropolitana nel novembre del 2018. La convenzione, stipulata dalle amministrazioni comunali e dalla Consiglieria metropolitana delegata all'ambiente, alla vigilanza ambientale, alle aree protette e alla tutela della fauna e della flora ha come obiettivo la promozione della visibilità e della fruibilità pubblica del Parco del

Lago di Candia, da perseguire attraverso azioni di informazione e di coinvolgimento della popolazione locale. La convenzione è lo strumento scelto dalla Città metropolitana e dal Comune di Candia per salvaguardare il patrimonio di esperienze e di sinergie tra Enti e associazioni del territorio e proseguire nell'applicazione di standard qualitativi e quantitativi di gestione dell'area protetta. Il coinvolgimento del territorio nel supporto e nella collaborazione per la gestione del Parco è la premessa irrinunciabile del nuovo assetto organizzativo. Tale coinvolgimento è stato formalizzato con la costituzione del Tavolo del Parco. L'interesse e la mobilitazione del territorio a sostegno dell'area protetta sono testimoniati dall'elenco dei soggetti istituzionali coinvolti nei progetti e nelle azioni di conservazione e valorizzazione: i Comuni di Candia, Mazzè e Vische, l'arpa, l'Enea, l'Istituto zooprofilattico sperimentale per il Piemonte,

la Liguria e la Valle d'Aosta, il Cnr, l'Ispra, il Gruppo piemontese studi ornitologici, le regioni Piemonte e Friuli Venezia Giulia, le Università di Torino e di Firenze, le associazioni Alluna, Vivere i Parchi, Lago di Candia Sport, Canottieri Candia, Santa Croce, professionisti che hanno collaborato al monitoraggio delle specie e degli ecosistemi.

Per festeggiare il venticinquennale del parco, nel mese di maggio, compatibilmente con l'emergenza sanitaria in corso, la Direzione sistemi naturali della Città metropolitana organizzerà una serie di eventi e attività che si svilupperanno nel corso di un fine settimana e prevederanno un convegno, manifestazioni e attività intorno al lago. Nel corso del convegno verranno ricordate le fasi più significative della storia del parco, il suo inquadramento territoriale ed ecologico, la situazione gestionale attuale e le attività scientifiche, didattiche e turistiche in corso.



IL LAGO E LA PALUDE NATI DA UN GHIACCIAIO PREISTORICO

Sono trascorsi circa ventimila anni da quando il Grande ghiacciaio balteo, nel suo ritiro all'interno della Valle D'Aosta, trasformò la precedente pianura in una corona di colline con una depressione centrale, colmata da paludi e laghi: Sirio, San Michele, Viverone, Candia. Gli specchi d'acqua in cui si riflette oggi il paesaggio canavesano sono accomunati dalla stessa origine ma non dal medesimo destino: a differenza dei laghi non lontani, lo specchio d'acqua di Candia riverbera un paesaggio assai più integro, che si è mantenuto esente da eccessive interferenze antropiche. La scarsa edificazione sulle rive e la minor pressione turistica hanno permesso al bacino di conservare notevoli condizioni di naturalità, che fanno del lago e della vicina palude una delle più importanti zone umide del Piemonte, non a caso inserita nell'elenco dei Siti di importanza comunitaria - oggi

Zone speciali di conservazione - ai sensi della direttiva Habitat dell'Unione europea. Il lago ha dato il nome al primo parco di interesse provinciale italiano, istituito come detto nel 1995 su proposta della Provincia di Torino. I quasi 350 ettari del parco comprendono il lago, la palude e la paludetta. Situato fra Candia e Mazzè a una quota di 226 metri, il lago ha una superficie di 1.5 km quadrati e una profondità media di 4,7 metri. È alimentato da alcune sorgenti situate lungo la costa meridionale. Il deflusso avviene attraverso il canale Traversaro, zona di particolare interesse per la vegetazione. Oltre 400 sono le specie floreali presenti, fra le quali alcune varietà idrofile non comuni come il trifoglio fibrino, l'utricularia, la potentilla palustre e la rarissima violetta d'acqua (*Hottonia palustris*). Dal punto di vista faunistico la ricchezza maggiore è sicuramente rappresentata dall'avifauna. Situato sulla rotta sud-occidentale, il lago di

Candia è un importante luogo di sosta per gli uccelli svernanti e di passo. Duecento le specie censite, tra le quali il tarabuso, il tarabusino, l'airone rosso e, in particolare, la moretta, che ha fatto del parco uno dei principali siti di nidificazione in Italia. Poche e vaghe sono le notizie storiche sulla fauna ittica. Sul lago insistono fin dal XVI secolo diritti di uso civico per la pesca professionale, unica fonte di sostentamento fino a pochi decenni or sono per decine di famiglie locali. Tra le specie presenti, la carpa, la tinca, il luccio, il cavedano, la scardola, il persico trota, il persico reale e il pesce gatto (le ultime tre immesse). Il parco è interessante anche per gli spazi circostanti: boschi, canneti e prati. Il parco si può visitare a piedi, in bicicletta o in barca. Nell'estate del 2019 le acque del lago hanno ospitato allenamenti e competizioni di canottaggio e canoa degli European Master Games.

m.f.a.



I valori delle lingue madri per creare comunità

Nuove adesioni al progetto di Città metropolitana sulla legge 482

Il gruppo di lavoro si è riunito martedì 3 marzo a Torino convocato da Città metropolitana di Torino con l'associazione Chambrà d'oc che da sempre segue con passione e competenza l'attuazione dei progetti sul vasto territorio.

Numerosi i sindaci e gli amministratori delle valli e delle montagne censite e riconosciute territori dell'occitano, del francoprovenzale, del francese: folta la pattuglia delle Valli Orco e Soana, della Valle di Susa, delle Valli di Lanzo, poi nuove presenze tra cui Ala di Stura, sempre puntuali anche gli sportellisti impegnati nella disseminazione della cultura

che ha origini antiche, ma attualissime.

La riunione è stata l'occasione per illustrare il progetto per il 2020 sulla legge 482 che finanzia azioni come la toponomastica in lingua, le traduzioni di atti amministrativi nei Comuni dove occitano, francoprovenzale e francese sono parlati, attività di promozione culturale senza dimenticare il forte impegno nelle scuole, per avvicinare i bambini fin dalle elementari alla cultura delle nostre radici più antiche con strumenti come la musica, il canto, il gioco.

La Città metropolitana di Torino nel confermare il proprio impegno nell'attuazione della

legge 482 del 1999, prosegue nel ruolo di capofila presentando la domanda di finanziamento su tre progetti di promozione linguistica territorialmente molto estesi, nella convinzione che fare squadra sia indispensabile.

Lo scorso anno sono stati celebrati i vent'anni dall'approvazione della legge nazionale 482 sulla tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie e il rafforzamento della comunicazione sulle iniziative che nascono nei Comuni del territorio, a partire dal cartellone di Chantar l'uvern, sta a dimostrare la vitalità dell'offerta culturale.

c.ga.



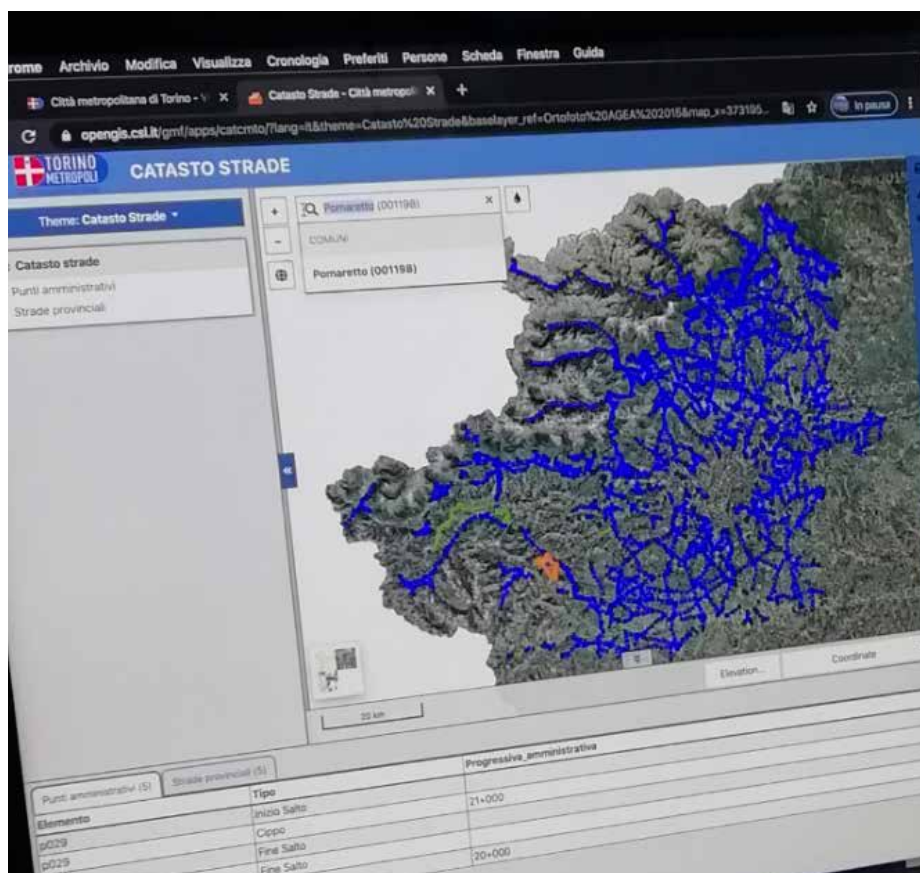
Digitalizzazione: on line il nuovo stradario interattivo

Il catasto metropolitano delle strade, un servizio rivolto a tutti i soggetti privati o pubblici che necessitano di reperire informazioni sulla viabilità provinciale, presente sul sito della Città metropolitana di Torino, ha una nuova veste, al passo con i più moderni strumenti web service di consultazione cartografica, come Google Maps e Bing Maps. Con la release attuale, l'utente può interrogare lo stradario interattivo e verificare la collocazione di una strada e le progressive

chilometriche o eseguire una ricerca per Comune. Le prossime versioni, in uscita in rapida successione, consentiranno di avere informazioni sui Circoli di riferimento, sulle Zone omogenee e sui servizi responsabili della gestione della viabilità. Nella sezione dedicata allo stradario inoltre sono possibili consultazioni cartografiche, download di immagini e file del territorio metropolitano o di porzioni di esso. Sono inoltre consultabili rappresentazioni tabellari dei dati viabili.

Obiettivo del nuovo format è la distribuzione di informazioni attinenti il patrimonio stradale della Città metropolitana di Torino. L'Ente territoriale di area vasta infatti è da tempo impegnato nel digitalizzare i propri database, nel predisporre e distribuire un'informazione aderente alla realtà territoriale, cercando di garantire il più possibile l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni.

a.vi.



LO STRADARIO INTERATTIVO È ALL'INDIRIZZO: [HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/VIABILITA/STRADARIO/PREMESSA.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/stradario/premessa.shtml)

PER INFO: DIREZIONE COORDINAMENTO VIABILITÀ - UFFICIO MONITORAGGIO DEL TRAFFICO E SICUREZZA STRADALE
(L'INDIRIZZO MAIL NON RICEVE SEGNALAZIONI IN MATERIA DI MANUTENZIONE)

SICUREZZA.STRADE@CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT

PER ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE ALLO STATO MANUTENTIVO E GESTIONALE DELLE INFRASTRUTTURE RIVOLGERSI ALL'URP.

Variante di Borgaretto: si ripartirà in primavera con l'affidamento dei lavori

Necessario attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato a fine aprile

Avrebbero dovuto partire nel 2020 i lavori per il completamento della variante di Borgaretto, opera che dovrebbe consentire la chiusura al traffico motorizzato di un'ampia area intorno alla Palazzina di Caccia di Stupinigi che è molto attesa dai sindaci della zona.

I lavori erano iniziati nel 2012, ma per problemi della ditta appaltatrice l'intervento fu sospeso e rifinanziato, per un importo di circa 2 milioni di euro, dalla Città metropolitana di Torino alla fine del 2018. Qualche mese fa la Città metropolitana aveva dato inizio alla procedura di affidamento per far ripartire i lavori, ma ha dovuto fare i conti con

una nuova battuta d'arresto: attualmente è in corso l'appello al Consiglio di Stato della ditta seconda classificata contro la sentenza n. 111/2019 emessa dal TAR Piemonte e pubblicato il 07/11/2019, con la quale è stata riammessa alla gara, annullando l'esclusione disposta dalla Città metropolitana per vizi della documentazione allegata all'offerta, la ditta prima classificata.

L'udienza di merito è fissata a fine aprile 2020: l'iter di affidamento e la consegna dei lavori potranno quindi riprendere dopo la pubblicazione della pronuncia del Consiglio di Stato.

a.vi.



Rifiuti sulle strade provinciali: interventi nella zona di Orbassano

Irifiuti abbandonati illegalmente lungo le strade provinciali sono un tema a cui da tempo al Città metropolitana dedica un'azione di contrasto, sia intensificando i controlli sia operando per la rimozione con interventi straordinari mirati.

Ma il fenomeno non tende a diminuire: è il caso delle strade provinciali della zona di Orbassano, dove nei giorni scorsi, a seguito di numerose segnalazioni, il Servizio Viabilità della Città metropolitana sta provvedendo a rimuovere, con ditta specializzata, parecchi rifiuti

sparsi lungo le strade provinciali del circolo di Orbassano. Occorre ricordare che l'abbandono di rifiuti è un vero e proprio illecito, addirittura di natura penale se a compierlo sono delle aziende.

a.vi.



ACQUA E TERRITORIO DI FRONTE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

CON I GIOVANI PER UNO SVILUPPO LOCALE
E UNA GESTIONE ECO-SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE E DELL'ACQUA

**WORKSHOP GIORNALIERI PER AMMINISTRATORI LOCALI
UNDER 35 E DI NUOVA NOMINA**

LANZO TORINESE MERCOLEDÌ 11 MARZO

Mattino 9-12

IL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO E IL PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI
RICADUTE PER GLI ENTI LOCALI

Pomeriggio 13.30-17

IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE PER ORIENTARE LE POLITICHE

PIVERONE MERCOLEDÌ 25 MARZO

Mattino 9-12.30

RESPONSABILITÀ POLITICHE E GIURIDICHE DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI

Pomeriggio 14-17

I VANTAGGI DELLA RIQUALIFICAZIONE DI FIUMI E LAGHI PER LA COMUNITÀ LOCALE

RIVALTA DI TORINO MERCOLEDÌ 1 APRILE

Mattino 9-12.30

IL PIANO REGOLATORE GENERALE E IL PIANO DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI

Pomeriggio 14-17

IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE ALLA LUCE DELLE NUOVE NORMATIVE

VILLAR PELLICE MERCOLEDÌ 15 APRILE

Mattino 9-12.30

COMUNICARE L'IMPEGNO SUL TERRITORIO

PILLOLE DI CERIMONIALE, USO DEI SOCIAL MEDIA E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Pomeriggio 14-17

I VANTAGGI DELLA RIQUALIFICAZIONE DI FIUMI E LAGHI PER LA COMUNITÀ LOCALE

VOLVERA MERCOLEDÌ 13 MAGGIO

Mattino 9-12.30

PROGRAMMAZIONE, FINANZIAMENTO ED ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Pomeriggio 14-17

IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE ALLA LUCE DELLE NUOVE NORMATIVE

PILLOLE DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

Mattino 9-12

IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE ALLA LUCE DELLE NUOVE NORMATIVE

PILLOLE DI COMUNICAZIONE IN EMERGENZA

Pomeriggio 13.30-17

IL SISTEMA AMMINISTRATIVO LOCALE

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA
www.formazione.ancipiemonte.it/event-organizer/cmto/



CON IL FINANZIAMENTO DI



Direzione Sanità e Welfare
Settore Politiche per i Bambini,
le Famiglie, Minori e Giovani,
sostegno alle situazioni
di fragilità sociale

Verso il futuro: la mostra del MAcA fino al 15 marzo

È stata prorogata fino al 15 marzo 2020 la mostra "Verso Il futuro" del Museo A come Ambiente-MacA, corso Umbria 90 (TO), un percorso didattico sul tema della sostenibilità che racconta agli adulti di oggi e domani i cambiamenti ambientali che stanno avvenendo nel nostro pianeta. Tramite contenuti multimediali ed exhibit interattivi, il MAcA illustra gli obiettivi di sviluppo sostenibile che l'Onu ha fissato per il prossimo decennio con il programma d'azione Agenda 2030, osservando da vicino



le problematiche globali attuali, e future, sempre cercando di offrire una serie di soluzioni che incoraggino il cittadino ad agire, per scoprire l'eco-eroe che si cela in ognuno di noi.

Nel fine settimana, per il pubblico, la mostra è visitabile dalle 14 alle 19 senza sovrapprezzo rispetto al biglietto d'ingresso; in settimana, per le scuole e i gruppi, la visita della mostra è inclusa all'interno dell'offerta didattica del Museo, previa prenotazione obbligatoria.

Michela Colpo



PER INFO E PRENOTAZIONI
WWW.ACOMEAMBIENTE.ORG - INFO@ACOMEAMBIENTE.ORG

La Città metropolitana di Torino vista da voi

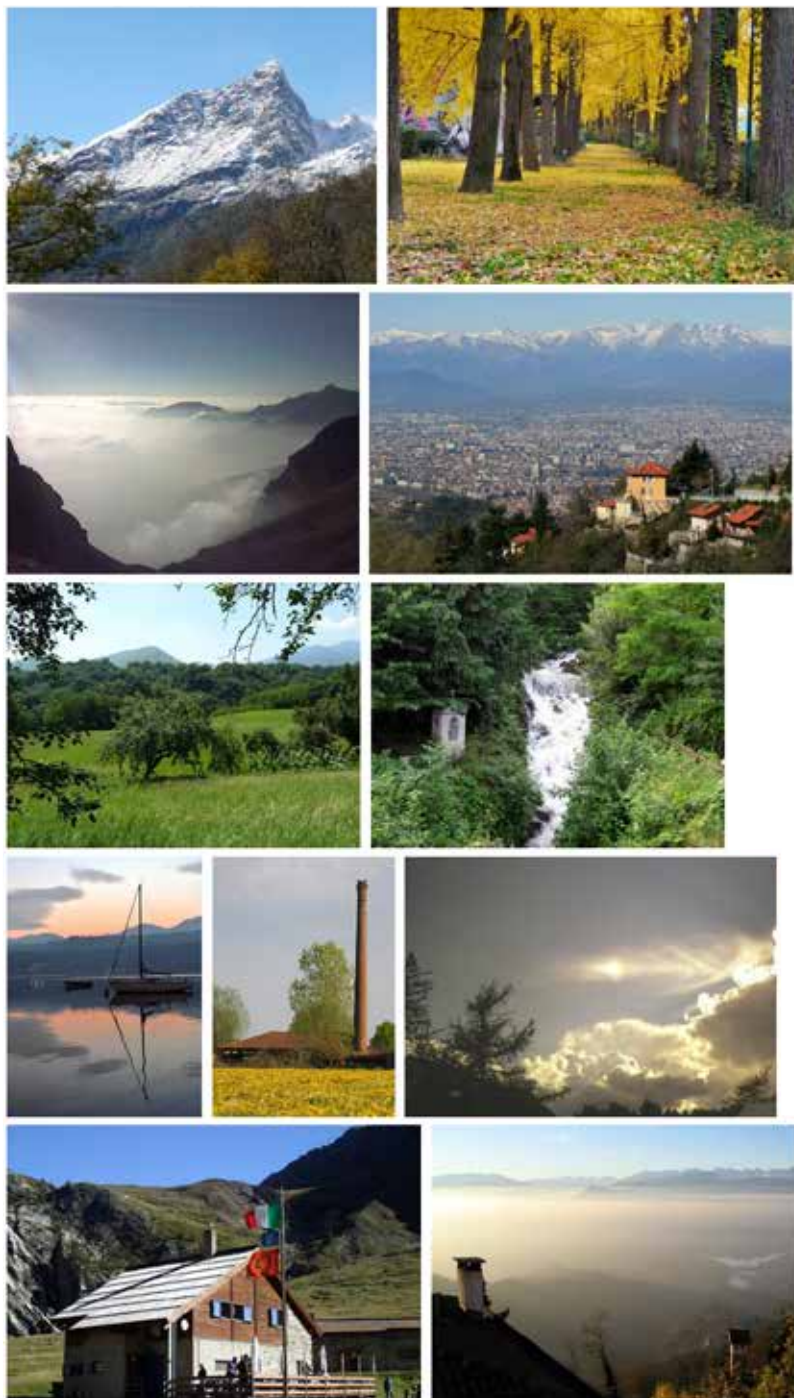


flickr

QUASI 15000 FOTOGRAFIE E OLTRE 550 MEMBRI.

SONO I NUMERI DI SUCCESSO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO SU FLICKR

Nel gruppo “**La Città metropolitana di Torino vista da voi**” è possibile inserire direttamente le immagini che hanno come soggetto il territorio i paesaggi, la cultura, i monumenti e i suoi personaggi.



PER ACCEDERE ALLO SPAZIO FLICKR DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.flickr.com/photos/63378040@N08/

PER ACCEDERE ALLO SPAZIO “LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO VISTA DA VOI”

www.flickr.com/groups/1672793@N20/